

## WEBWATCH

### Welfare Generativo e opportunità collettive

Un distribuzione non passiva ma che rigenera. Un aiuto al singolo che porta un vantaggio alla collettività. Si sta parlando di welfare generativo, perché gli interventi a sostegno delle fasce più vulnerabili non siano a senso unico ma rappresentino l'inizio di un processo virtuoso in cui non c'è passività ma rielaborazione e produzione attiva.

Il concetto, e la pratica, di welfare generativo, dopo aver trovato spazio nei Rapporti annuali della Fondazione Zancan del 2012 e 2013 ("Vincere la povertà con un welfare generativo. La lotta alla povertà". Rapporto 2012 e "Rigenerare capacità e risorse. La lotta alla povertà. Rapporto 2013, Bologna, Il Mulino), approdano ora a un sito web interamente dedicato al tema ([www.welfaregenerativo.it](http://www.welfaregenerativo.it)). Un sito che non vuole offrire solo informazioni e spiegazioni sull'argomento ma, come indicato nella news di presentazione, rappresentare "una community interattiva aperta a suggerimenti e contributi da parte di quanti desiderano raccontare le proprie esperienze e pratiche 'generative' o sono semplicemente interessati a conoscere meglio la tematica".

Il sito, di facile consultazione e navigazione, è suddiviso in diverse sezioni di approfondimento, prima fra tutte la spiegazione su cosa si intenda per welfare generativo, nato a partire dalla

sottolineatura del quadro di povertà e disoccupazione che si è venuto a delineare nel corso degli anni, con tutto quanto ne consegue: un aumento di circa un milione e mezzo di poveri tra il 2011 e il 2012, la disoccupazione che supera i 3, cambiamenti che non sembrano essere transitori e che richiedono azioni politiche adeguate. "Va superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente su uno stato che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari. Serve un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività". Da qui la proposta della Fondazione Zancan di un welfare generativo appunto che, come spiegato sul sito, non si fermi alle prime due azioni (raccolgere e redistribuire), alla base di un welfare redistributivo che con i cambiamenti della vita e società non risultano più sufficienti, ma comprenda altre tre azioni: rigenerare, rendere, responsabilizzare. In questo modo è possibile parlare di welfare generativo, passando "dalla logica del costo a quella del rendimento", dal "valore consumato" al "valore generato". Ecco quindi l'invito a passare a un welfare che, non dimenticando il raccogliere e redistribuire, "rigenera le risorse, facendole rendere, grazie alla responsabilizzazione legata a un nuovo modo di intendere i diritti e doveri sociali".

Il sito riporta alcuni esempi a livello locale e nazionale di attuazione di questo tipo welfare al fine di stimolare altre iniziative partecipate. Alcune sezioni del sito sono ancora da riempire grazie al contributo della 'community' che si può formare. Intanto, vi è già la possibilità di capire meglio la proposta e le prospettive a essa collegate, sia leggendo materiali sia partecipando a eventi grazie segnalati alla sezione news.

**Valeria Confalonieri**  
Dipartimento di Salute Pubblica  
IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche  
Mario Negri, Milano  
[valeriamaria.confalonieri@marionegri.it](mailto:valeriamaria.confalonieri@marionegri.it)



[www.welfaregenerativo.it](http://www.welfaregenerativo.it)